**Domenica 1 novembre 2020**

**Solennità di Tutti i Santi**

*Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a*

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.*

L’immagine che vorrei usare per descrivere i Santi è quella di **un grande giardino fiorito**, con fiori di specie diverse, con colori diversi, con profumi diversi, ma che **insieme formano un’unica bellezza**.

1. Ciascuno diventa santo percorrendo **la sua strada**.

- Il Vangelo che abbiamo ascoltato ci mostra **otto strade possibili**, che trovano un’unica radice, un’unica fonte, che è **la fiducia in Dio**: **«Beati i poveri», beati quelli che si appoggiano a Dio** e traggono da Lui ispirazione per vivere amando.

- Otto strade, **otto colori diversi, una moltitudine immensa**, perché i Santi sono molti di più di quanti noi possiamo pensare.

- Una moltitudine che viene da ogni angolo della terra, ogni popolo, lingua, nazione vi è rappresentata.

- Questi Santi con la loro vita **spargono un profumo di bellezza** che è inimmaginabile, basta averne incontrato uno, una volta e il ricordo di lui dura tutta la vita.

2. I fiori per vivere hanno compreso cosa devono fare:

- devono **avere radici nella terra**

- e devono **essere rivolti, orientati, verso il cielo.**

Devono **prendere ciò che la terra dà e devono trasformare questo con la luce che viene da Dio**.

- Qui è il segreto della santità per ogni essere umano. Non si diventa santi per virtù propria, per eroismo, **si diventa santi imparando a prendere da Dio la luce** che orienta, ma anche imparando **a prendere dai fratelli tutto il bene**, tutto l’aiuto, tutto il nutrimento che possono darci.

**3. Il battezzato**, avendo ricevuto la linfa essenziale che è la vita di Gesù Cristo in lui, **è santo** dal momento in cui riceve quel sacramento.

- È chiamato a crescere, cioè **a manifestare questa bellezza che Dio ha piantato in lui**, è chiamato a essere santo come Santo è il suo Dio.

- Oggi **siamo invitati a contemplare la bellezza degli altri**. Di solito cogliamo i difetti dei nostri fratelli, delle nostre sorelle. Ci fermiamo ai loro limiti.

**Impariamo a vedere**, invece, **la grazia di Dio che sta agendo nel loro cuore**.

**- Siamo invitati ad agire da santi**, cioè con un cuore largo, non meschino, con un cuore aperto.

- amo invitati, con la nostra vita, **a imitare Dio, Colui che è tre volte Santo**, Colui che è **la pienezza dell’amore** e a cui ci dobbiamo ispirare.